



Comune di Cessaniti

Provincia di Vibo Valentia

IL SINDACO

Prot. Gen. n° 1048
del 14 Maggio 2018

Ordinanza Sindacale n° 09/2018

OGGETTO: Requisizione temporanea pozzo su terreno privato Foglio 29 particella 37.

Premesso che l'attuale quantitativo di acqua è divenuto, già agli inizi della corrente stagione estiva, assolutamente insufficiente a garantire il minimo necessario alla popolazione e che molto spesso viene a mancare buona parte dell'apporto di tale risorsa con la conseguente gravissima emergenza che il Comune è costretto di volta in volta ad affrontare;

Considerato che il problema interessa particolarmente la frazione Capoluogo di Cessaniti e le frazioni Pannaconi Piana Pugliese, Mantineo e Favelloni;

Visto che questa Amministrazione si è attivata nel monitorare il territorio circa la presenza di fonti idropotabili utili a soddisfare il fabbisogno complessivo della popolazione con particolare riferimento ai predetti Centri;

Considerato, pertanto, che risulta indifferibile ed urgente ricorrere a provvedimenti proficui ad alleviare le attuali sofferenze dei Cittadini;

Considerato che il Comune ha provveduto a verificare la presenza sul territorio di fonti disponibili e di immediato e facile utilizzo, individuando in un pozzo sito in Cessaniti su terreno identificato catastalmente al Foglio 29 particella 37 (Ditta intestataria Baldo Basilio nato a Cessaniti il 04/01/1924 e Baldo Mario Basilio nato a Vibo Valentia il 09/02/1959) nei pressi della Strada Provinciale, con agevole collegamento alla condotta idrica per Favelloni;

Atteso che le verifiche circa la presenza di importanti quantità di acqua hanno dato esito positivo e che pertanto si ritiene necessario, in via cautelativa, di procedere alla immediata attivazione del sistema di prelievo del pozzo in modo da assicurare l'adduzione di una ulteriore quantità di acqua da immettere nel serbatoio della Frazione Favelloni per colmare la deficiente erogazione attenuando il progressivo instaurarsi di uno stato di forte tensione tra i Cittadini, almeno fino a quando la erogazione non verrà normalizzata in maniera definitiva;

Ritenuto che, detta carenza di approvvigionamento idrico sul territorio interessato investe profili di igiene e sanità pubblica per cui l'attività intrapresa dal Comune è da ritenersi imprescindibile e determinante per il bene della collettività;

Atteso che, nelle more che venga sufficientemente ed operativamente ripristinato lo standard di distribuzione idrica, al fine di scongiurare episodi di protesta che lasciano precludere, come di già avvenuto in passato, anche a turbative dell'ordine pubblico nonché scongiurare gravissimi inconvenienti di natura igienico-sanitaria, si ritiene necessario procedere senza indugio all'attivazione, per pubbliche finalità ed interesse, del pozzo che verrà di seguito denominato "Baldo";

Ritenuto che i provvedimenti contingibili ed urgenti possono anche comportare la limitazione alla proprietà privata al fine di prevenire ed eliminare gravi emergenze sanitarie;

Visto l'art. 50 della Legge 07/08/1990, n. 241;

Visto l'art. 7 della L. 20.03.1865 n. 2248 all. "E";

ORDINA

- 1) Per le finalità in narrativa espresse, di autorizzare l'emungimento del pozzo denominato "Baldo" ubicato in Cessaniti, su terreno identificato catastalmente al Foglio di Mappa n° 29 part. 37 del N.C.T. di Cessaniti, al fine di consentire l'attingimento dell'acqua potabile dallo stesso erogata, mediante l'attivazione del sistema di pompaggio e dell'attivazione della fornitura di energia elettrica, il tutto a carico e cura di questo Comune, per l'integrazione dell'acqua potabile nella rete idrica comunale esistente, ferma restando l'espressa responsabile valutazione di contenere al massimo l'emungimento del pozzo entro i limiti minimi, da parte della Ditta proprietaria dell'area ove insiste il pozzo, per l'annaffiamento dei terreni agricoli;
- 2) Di autorizzare, la realizzazione delle opere necessarie e dell'installazione degli impianti necessari per consentire il pompaggio del pozzo e la messa in sicurezza dello stesso;
- 3) Di autorizzare l'accesso alle proprietà inerenti i lavori di cui sopra, da parte dei tecnici comunali e dell'impresa esecutrice, nonché di funzionari degli Enti eventualmente preposti al rilascio dei pareri, con i mezzi, attrezzature e maestranze occorrenti per l'esecuzione delle opere;
- 4) Di autorizzare il mantenimento delle opere ed impianti fino al 30 settembre 2018, tempo necessario a fare fronte all'emergenza idrica in premessa motivata;

AUTORIZZA

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio - Servizio Idrico Integrato e Protezione Civile di questo Comune:

- di adottare qualsivoglia provvedimento amministrativo al fine di assicurare il suddetto servizio di attingimento dell'acqua dal suddetto pozzo;
- di coordinare e sovrintendere le operazioni di accesso alla proprietà privata ed alla realizzazione degli interventi;
- di richiedere, al termine dei lavori necessari per l'emungimento, il controllo e monitoraggio chimico-batteriologico;
- di autorizzare l'immissione dell'acqua emunta dal pozzo "Baldo" nella condotta idrica comunale ubicata, previo controllo di potabilità della stessa di cui sopra a cura di questo comune.

DISPONE

La notifica del presente provvedimento:

- alla Prefettura di Vibo Valentia – *Sua Eccellenza il Prefetto Guido Nicolò Longo*;
- alla Società Chiaramonte SRL;
- al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Cessaniti – *Maresciallo Pasquale Pierrì*;
- al Comandante della Polizia Locale del Comune di Cessaniti – *Sig. Annetta Francescantonio*;
- al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale – *Arch. Francesco Larosa*;
- al Sig. Messo Comunale per la pubblicazione all'Albo Pretorio – *Geom. Magro Giuseppe*.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90 e s.m.i., comunica:

- Responsabile del Procedimento: Arch. Larosa Francesco;
- Amministrazione competente: Comune di Cessaniti;
- Ufficio Depositario degli Atti: Ufficio Tecnico Comunale.

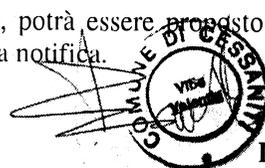
Autorità cui è possibile ricorrere contro il presente provvedimento:

avverso il presente provvedimento, in applicazione della legge 6 Dicembre 1971, n° 1034, potrà essere proposto ricorso, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale competente;

ovvero

in applicazione del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199, potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica.

Dalla residenza Municipale, 14 Maggio 2018



Il Sindaco
Dott. Francesco Mazzeo